

Prot. 70/2016/SG

**Al Ministro della Pubblica  
Amministrazione ed Innovazione  
On.le Marianna Madia**

e, p.c. **Al Ministro della Difesa  
Sen. Roberta Pinotti**

Oggetto: **Ministero della Difesa. Tabella per l'equiparazione dei gradi militari con i livelli funzionali del personale civile.**

*Onorevole Ministro,*

sono trascorsi ormai oltre due anni dalla data di invio al Dipartimento della Funzione Pubblica, da parte del Ministero della Difesa, della proposta di decreto per l'equiparazione dei gradi militari con i livelli funzionali del personale civile.

Tale proposta costituisce il punto di arrivo di un confronto sviluppato tra l'amministrazione della Difesa e il sindacato, e il relativo perfezionamento risulta indispensabile sia per il transito del personale militare nei ruoli civili, sia per la gestione della mobilità del personale militare stesso verso altre pubbliche amministrazioni, che si determinerà per effetto dell'applicazione della legge n. 244/2012.

L'emanazione della tabella consentirebbe anche di sanare il "vulnus" prodotto da quella attualmente in vigore, risalente all'anno 2002, che consente il transito nella terza area funzionale di personale in possesso di titoli di studio inferiori a quelli previsti per l'accesso a tale area.

In una fase in cui il Ministero della Difesa è interessato da una profonda revisione dei suoi assetti strutturali e organizzativi, nonché da una riduzione senza precedenti delle dotazioni organiche, il ritardo nel perfezionamento della citata tabella riveste particolare gravità, anche per l'impatto sull'ottimale funzionamento del sistema difesa, che necessita sempre più di figure professionali adeguate e coerenti con le funzioni svolte.

Non si comprende, peraltro, tale ritardo anche alla luce dei decreti predisposti dal Suo dicastero, che hanno definito l'equiparazione dei livelli funzionali tra tutti i comparti contrattuali della pubblica amministrazione, nonché quello di equiparazione tra i livelli di inquadramento del personale militare e quelli del personale civile della Croce Rossa Italiana.

Per quanto sopra rappresentato, la cui importanza non sfuggirà alla S.V., appare quanto mai urgente procedere in tempi rapidissimi alla emanazione del decreto in argomento.

Certi della Sua attenzione, restiamo in attesa di conoscere le determinazioni che vorrà assumere in merito

*Roma, 4 maggio 2016*

**Il Segretario Generale  
Giovanni Faverin**